affe.

elezion del Successore, e fra i candidati si contavano (a) Lot-(a) Ouo tario Duca di Sassonia, Federigo Duca di Suevia, Leopoldo Mar Frisingensis chese d'Austria, e Carlo Conte di Fiandra. Concorsero i voti Dodechin. della maggior parte in Lottario III. fra i Re d'Italia, e poi in Chronic. Secondo fra gl'Imperadori, il quale contro fua voglia eletto nel di 30. d'Agosto, fu coronato Re di Germania nel di 13. di Settembre. Erano passate fra questo Principe e l'ultimo Arrigo Augusto molte dissensioni e guerre, per le quali Lottario, uomo per altro valorofissimo, era stato una volta assai umiliato, e però conservava egli un mal talento contra tutti i di lui Parenti. Tali erano fra gli altri il suddetto Federigo Duca di Suevia, e Corrado suo fratello, che l'Urspergense chiama Duca di Franconia, perchè Figliuoli di Agnese Sorella del suddetto Arrigo V. ed eredi del medesimo Augusto. Avea lo stesso Federigo condotte feco alla Dieta circa trenta migliaia di combattenti, sperando o col terrore, o col favore di poter conseguir la Corona. Escluso rivolse l'armi contra del nuovo Re; ma per interposizione de' Vescovi si quietò per allora; e gli fece poi più guerra ne' seguenti anni per mezzo ancora del fuddetto Corrado suo Fratelio, dopo averlo coll'aiuto di alcuni Principi suoi parziali creato Re di Germania, siccome vedremo andando innanzi. Non so io dire, se in questo, o pure nel seguente Anno, come vuole il Signor Sassi, desse sine a' suoi giorni Olrico Arcivescovo di Milano. Ben so, che a lui succedette Anselmo da Pusterla (b). E perciocche oltre ad uno sus junior Strumento recato dal Puricelli (c), da cui apparisce, che que Hist. Med. sto Anselmo anche nell'Anno 1123. s'intitolava Arcivescovo Milano, s'ha la medesima notizia chiaramente confermata dall' lius Monu-Anonimo contemporaneo Poeta della guerra di Como (d): co-ment. Basilic, me ciò possa essere, l'hanno cercato eruditi Scrittori. Continuo (d) Anonyio a credere, siccome conghietturai nella Prefazione al suddet-mus Comen-Auno 1122 fosse eletto suo Coadintore il medesmo Ansolmo V. Anno 1123. fosse eletto suo Coadiutore il medesimo Anselmo, Rer. Italic. e che in questi tempi colla Coadiutoria andasse unito anche il titolo di Arcivescovo: del che ho recato un altro esempio di questo Secolo nella Chiesa Milanese. Essendo poi mancato di vita Olrico o nel presente, o nel seguente Anno, allora Anselmo resto solo, ed atruale Arcivescovo di Milano. Non pochi fatti di guerra succederono ancora in quest' Anno fra

i Milanesi e Comaschi con varietà di fortuna. Tornarono i primi all'